



Presidi e Assemblee in Puglia dei Lavoratori Pubblici



Bari, 15/07/2011

Riuscita la giornata di mobilitazione dei Lavoratori Pubblici in Puglia

Oggi, Venerdì 15 luglio 2011, in occasione dello Sciopero Generale del Pubblico Impiego, indetto dalla **Unione Sindacale di Base** contro le misure previste dalla **manovra finanziaria**, si sono tenuti **Presidi** presso le **principale città della Puglia**.

A Bari una folta Delegazione di Lavoratori di tutti i settori della Pubblica

Amministrazione (Sanità, Agenzie Fiscali, Inps, Inail, Inpdap, Ministeri, Scuola, Università) è stata ricevuta dal Vice Prefetto, Dott. Cafagna, al quale è stato consegnato un documento che racchiude le motivazioni alla base della protesta, e le proposte avanzate, di seguito riportate:

- *la difesa ed il rilancio dei servizi pubblici, a cominciare dalla salute, dalla scuola e dalla previdenza;*
- *il potenziamento dell'attività di controllo e di contrasto all'evasione ed elusione in materia di sicurezza, contributi e fisco;*
- *una politica di investimenti in termini di risorse umane e materiali contro il prolungamento del blocco del turn-over ed il congelamento fino al 2014 degli stipendi dei dipendenti pubblici;*
- *per una Legge che disciplini con criteri e regole certe ed esigibili la Democrazia e la Rappresentanza nei luoghi di lavoro, che il recente accordo firmato da CGIL, CISL, UIL e Confindustria del 28 giugno intende limitare fortemente e addirittura precludere, agli stessi Lavoratori, la possibilità di esprimersi e decidere.*

Il Rappresentante del Governo, Dott. Cafagna, ha prestato estrema attenzione alle richieste illustrate nel corso dell'incontro e si è impegnato a trasmetterle alle Autorità Centrali (Senato, Camera, Presidente del Consiglio e Ministro dell'Economia).

L'Unione Sindacale di Base ha espresso soddisfazione rispetto alla riuscita dell'iniziativa e continuerà il proprio intervento all'interno dei posti di lavoro con l'obiettivo di giungere, subito dopo l'estate, a una grande ed unitaria Assemblea Nazionale che lanci una piattaforma generale di lotta per il prossimo autunno.

